

CODICE ETICO

FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS

Sommario

PREMESSA	3
Contesto normativo di riferimento	
Le finalità del Codice Etico.....	3
Destinatari del Codice Etico	4
SEZIONE 1 PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO.....	5
Conformità alla legge.....	5
Rispetto delle persone e dei bambini	5
Professionalità	5
Responsabilità sociale	5
Tutela del patrimonio della Fondazione	5
Tutela della privacy	6
Rapporti tra Fondazione e Azienda Ospedaliera Santobono	6
Rapporti tra Fondazione e Sponsor	6
Rapporti tra Fondazione e Donatori	6
Rapporti tra Fondazione, Personale e Terzi Destinatari	7
Discriminazioni	7
Salute e sicurezza	7
Conflitti di interesse	7
Compensi illeciti, omaggi, spese di rappresentanza	8
Informazioni aziendali	8
Partecipazione ad attività antisociali e criminali.....	8
Trasparenza contabile	9
Rapporti tra Fondazione e Pubblica Amministrazione	9
Principi di riferimento	9
Rapporti tra Fondazione e fornitori	10
SEZIONE II: MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO	10
Diffusione e comunicazione	10
Vigilanza e segnalazione.....	10
Indagini e provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni	10

PREMESSA

L'assunzione e la condivisione di valori etici assumono carattere indispensabile quando l'attività del singolo si manifesta nello svolgimento di una funzione con impatto sociale, a maggior ragione se riferita al contesto della sanità pubblica. La riflessione etica deve quindi orientare le persone a valutare, scegliere e seguire, in modo responsabile, indirizzi di comportamento.

Il sistema di autodisciplina della Fondazione è costituito dal Codice Etico e dalle procedure interne.

La missione della Fondazione è costituita dal supporto e/o sostegno all'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Santobono in linea con quanto riportato nei documenti programmatici di essa azienda, così come previsto dallo Statuto.

A tal fine la Fondazione intende garantire il rispetto di elevati standard etici nella conduzione quotidiana delle proprie attività. Tali standard etici, e i loro principi ispiratori, sono riassunti in questo Codice Etico, che formalizza le prassi già presenti nell'Ente,

Il Codice, pertanto, non intende definire analiticamente gli specifici comportamenti che devono essere adottati dai destinatari in tutte le situazioni nelle quali è possibile trovarsi, ma ha la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività, nonché di contribuire a prevenire la realizzazione di comportamenti illeciti.

Le finalità del Codice Etico

Il Codice Etico ha l'obiettivo di rappresentare un esplicito riferimento per tutti coloro che operano con la Fondazione sia con attività interne sia esterne, nella convinzione che l'etica nella conduzione di ogni attività vada perseguita congiuntamente alla crescita economica e al successo dell'Ente stesso.

Il Codice è quindi lo strumento di autoregolamentazione attraverso il quale la Fondazione afferma e sostanzia i propri valori, i principi generali e le regole comportamentali cui l'Ente riconosce efficacia etica positiva, che devono essere rispettati da tutti i Destinatari del medesimo Codice come più avanti individuati.

Il Codice, nella sua interpretazione più elevata rappresenta quindi la Disciplina Generale di riferimento per le attività della Fondazione, contenente i principi guida, gli obiettivi, le aspirazioni sociali e i valori cui la Fondazione intende espressamente aderire e ispirarsi.

Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice si applica a tutti i membri degli organi statutari, fondatori, amministratori, a tutti i dipendenti, collaboratori, ai consulenti, ai fornitori, ai clienti, agli utenti, alle istituzioni e pubbliche amministrazioni, partner e sponsor e a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, in modo stabile o temporaneo, intrattengano rapporti istituzionali, scientifici, culturali e commerciali con la Fondazione

SEZIONE 1 PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

Principio di legalità, rispetto delle leggi e dei regolamenti. La Fondazione si impegna al pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali, comunitari e internazionali vigenti. Ciascun Destinatario si impegna, quindi, ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge, dei regolamenti, del presente Codice e delle procedure aziendali.

Principio di onestà e correttezza. La Fondazione si impegna ad agire in modo corretto e trasparente, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre direttamente o indirettamente vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non concorrenza. Il perseguimento dell'interesse della Fondazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà.

Principio di lealtà. I rapporti con i Destinatari del presente Codice sono improntati a criteri di lealtà, collaborazione e reciproco rispetto, che comportano il dovere di agire con senso di responsabilità, di valorizzare e salvaguardare il patrimonio aziendale, di adottare un'attitudine di buona fede in ogni attività o decisione.

Rispetto della dignità delle persone. La Fondazione rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali possibilità. Nelle relazioni sia interne che esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche, sindacali e religiose, né sulla razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, le condizioni economiche e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana. La Fondazione si adopera affinché i diritti previsti dalla "Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo" siano sempre garantiti nello svolgimento delle proprie attività Lotta alla corruzione. La Fondazione si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione, istigazione alla corruzione e di conflitto di interesse. Gli amministratori, i dipendenti e collaboratori svolgono la propria attività nell'interesse della Fondazione e non devono versare o accettare somme di denaro o altre utilità, esercitare altre forme di corruzione o accettare doni, se non di minima entità o simbolici, o favori a terzi o da parte di terzi, allo scopo di procurare o ricevere vantaggi diretti o indiretti.

Conflitti di interesse. I Destinatari perseguono, nello svolgimento delle proprie attività, gli obiettivi e gli interessi generali della Fondazione e si astengono, pertanto, da attività, comportamenti e atti incompatibili con gli stessi, assicurando che ogni decisione è presa nell'esclusivo interesse della Fondazione. I Destinatari devono pertanto evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi tra attività economiche personali e familiari e mansioni ricoperte in Fondazione che possa intaccare la loro indipendenza di giudizio e di scelta. Qualora un Destinatario si trovi in una situazione che anche potenzialmente può costituire o determinare un conflitto di interessi, deve segnalarla tempestivamente .

Tutela della privacy e delle informazioni riservate. La Fondazione si uniforma alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali di cui al Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 (c.d. "GDPR", General Data Protection Regulation), affinché il trattamento dei medesimi avvenga in modo lecito e secondo correttezza, e si impegna a porre in essere le misure di protezione e sicurezza idonee a evitare i rischi di distruzione o perdita, accesso non autorizzato o qualsivoglia abuso. La Fondazione, a tale scopo, si impegna ad aggiornare periodicamente le nomine dei responsabili e degli incaricati del trattamento, e ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche dati nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti. I dipendenti al fine di tutelare la riservatezza delle informazioni comunicate dalle imprese che entrano in contatto con la Fondazione, si astengono dal diffondere e dall'utilizzare, a scopo personale, le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio

Rispetto delle persone e dei bambini

La Fondazione ripudia ogni sorta di discriminazione, lavoro coatto o minorile, non tollerando nella maniera più assoluta violazioni dei diritti umani e operando nell'ambito del riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali in materia e dell'I.L.O. (International Labour Organization) e in particolar modo la Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'infanzia e le leggi vigenti in materia di diritto del bambino ospedalizzato.

Inoltre, nell'ambito di ogni attività, i Destinatari devono avere sempre una condotta nella maniera più assoluta rispettosa delle persone con le quali vengono in contatto per conto di Fondazione, trattando chiunque equamente e con dignità.

Responsabilità sociale

Fondazione s'impegna a condurre la propria attività e i propri investimenti in maniera socialmente responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Tutela patrimonio della Fondazione

I beni che costituiscono il patrimonio della Fondazione devono essere rispettati, preservati e finalizzati esclusivamente all'uso istituzionale.

In ogni ambito lavorativo deve essere perseguita l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, nel rispetto degli standard qualitativi più avanzati.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE e AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO

La Fondazione, alla luce della propria vocazione di supporto e/o sostegno all'attività istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Santobono intende procedere in coerenza di quanto riportato nei documenti programmatici dell'azienda stessa e intende/facilitare l'integrazione, collaborazione e trasparenza nelle relazioni tra le parti nel pieno rispetto della propria autonomia e dello Statuto.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE e PARTNER SOSTENITORI

La Fondazione non accetta in alcun modo il sostegno di imprese la cui attività *non* sia in linea con i propri valori etici.

Per tale motivo le eventuali convenzioni saranno concluse nel rispetto del presente Codice monitorando l'utilizzo del logo e dell'identità istituzionale della Fondazione da parte del partner sostenitore e mantenendo i diritti sulle immagini temporaneamente assegnati al partner sostenitore.

È fatto espressamente divieto di diffondere informazioni riservate legate alla Fondazione.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE e DONATORI

La Fondazione non sfrutterà commercialmente gli indirizzi (tradizionali, mailing list) dei donatori e non renderà pubblici, se non autorizzati, i nomi degli stessi.

Sarà garantito il rigoroso rispetto delle leggi in vigore nel trattamento dei dati personali e la volontà dei donatori sulla ricezione o meno di comunicazioni da parte della Fondazione.

Tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi, al rigoroso rispetto dei valori e principi etici, delle leggi e dei regolamenti vigenti, al fine di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dalla Fondazione a vantaggio delle parti interessate (donatori, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, istituzioni pubbliche e private, ecc.).

Questo anche al fine di evitare eventuali impatti negativi sul brand della Fondazione.

I Destinatari non devono in alcun modo, nello svolgimento dell'attività di raccolta fondi, porre in essere comportamenti coercitivi nei confronti dei donatori, essendo tenuti al rispetto della dignità professionale, della Fondazione, dei donatori e soprattutto dei bambini.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE, PERSONALE E TERZI DESTINATARI

La Fondazione garantisce un ambiente di lavoro sicuro, sano ed efficiente e tale da valorizzare le attitudini di ciascuno, prestando particolare attenzione alla valorizzazione del singolo contestualmente alla crescita professionale di tutto il Personale su base prettamente meritocratica.

Discriminazioni

La Fondazione s'impegna a non esercitare alcun tipo di discriminazione o molestia nei confronti del proprio personale e terzi destinatari: ognuno, infatti, deve essere trattato con lo stesso rispetto e dignità, avendo diritto alle stesse possibilità di sviluppo professionale e di carriera, conseguentemente i risultati raggiunti dovranno essere riconosciuti in maniera adeguata.

Tutti i destinatari, nell'ambito delle proprie attività e relazioni, sono tenuti a rispettare questi principi e a collaborare per la loro tutela.

Salute e sicurezza

La Fondazione persegue come priorità l'obiettivo di garantire salute e sicurezza nel luogo di lavoro, adottando tutte le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento delle proprie attività, tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica.

Tutti i Destinatari devono in ogni modo rispettare le norme e le procedure interne in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nonché segnalare tempestivamente ogni eventuale carenza e/o mancato rispetto delle norme applicabili.

Conflitti d'interesse

La Fondazione diffida tutti i Destinatari dal compiere atti che possano risultare in contrasto con gli interessi della stessa o che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nell'interesse dell'Ente e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice.

Tutti i Destinatari sono tenuti a evitare ogni conflitto d'interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

Compensi illeciti, omaggi, spese di rappresentanza

È vietato nella maniera più assoluta ai Destinatari nei rapporti con i donatori, i fornitori e qualsivoglia soggetto o entità con cui intrattengano rapporti, accettare o ricevere qualunque dono, gratifica, trattamento di favore o altro omaggio che abbia un valore monetario più che simbolico e tali comunque da non compromettere in alcun modo l'immagine della Fondazione.

In particolare, i Destinatari non devono accettare doni e servizi che possono influire sulle azioni da intraprendere nello svolgimento delle loro mansioni lavorative: in ogni caso quanto sopra non può essere eluso neanche ricorrendo a terzi.

Informazioni della Fondazione

I Destinatari sono tenuti a mantenere il più assoluto riserbo su ogni informazione riguardante la Fondazione di cui siano a conoscenza in virtù della loro attività lavorativa, al fine di evitare la divulgazione di notizie riservate attinenti all'organizzazione, gestione, e comunque ogni informazione la cui diffusione possa arrecare danno a Fondazione.

I Dipendenti sono pertanto obbligati a comunicare al proprio Dirigente eventuali richieste d'informazioni inerenti alla Fondazione che siano ricevute nello svolgimento delle proprie mansioni di lavoro evitando di soddisfare dette richieste senza specifica autorizzazione.

Ogni informazione, dato o documento di cui i Dipendenti siano a conoscenza in relazione alla loro prestazione lavorativa, è di esclusiva proprietà della Fondazione, quindi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni progetto, programma, marketing e simili costituiscono informazioni confidenziali e di proprietà esclusiva di Fondazione stessa. È pertanto fatto divieto di rivelare all'esterno simili informazioni senza espressa autorizzazione e, a maggior ragione, usarle per proprio personale vantaggio.

Partecipazione ad attività antisociali e criminali

La Fondazione ripudia qualsivoglia attività antisociale e criminale, dichiarando pertanto la sua categorica intenzione a dissociarsi o farne parte. Ai Destinatari è fatto espresso divieto di intrattenere rapporti di qualsiasi genere con organizzazioni ed elementi coinvolti in attività antisociali e criminali che minacciano la società o la vita dei cittadini.

A fronte di domande estorsive provenienti da soggetti antisociali e criminali, i Destinatari dovranno rifiutare categoricamente qualsiasi compromesso, astenendosi anche da esborsi in denaro o prestazioni di ogni genere.

I destinatari sono tenuti a informare immediatamente i propri responsabili per le necessarie e immediate consultazioni con la direzione dell'Ente.

Nel caso si operino valutazioni e/o stime economico-patrimoniali di elementi contabili, tali registrazioni devono essere effettuate secondo i più stretti criteri di prudenza e di ragionevolezza.

RAPPORTI TRA FONDAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Fondazione si impegna ad adempiere agli obblighi fissati dalle convenzioni e dai contratti stipulati con i soggetti pubblici di riferimento. Instaura con essi un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla ricerca e all'offerta della massima collaborazione.

PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI

I rapporti della Fondazione con le P.A. locali, nazionali o internazionali sono improntati alla massima trasparenza, correttezza, lealtà, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli. L'assunzione di impegni e la gestione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione e/o di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte.

Principi di riferimento

I rapporti con Soggetti appartenenti alla P. A. (siano essi dirigenti, funzionari, o dipendenti) o con privati in rappresentanza di enti concessionari di pubblico servizio devono essere informati al massimo rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Il Personale e gli Amministratori della Fondazione sono conseguentemente obbligati a gestire i rapporti, anche con la P.A., nel più assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti e dei principi fissati nel presente Codice Etico e dei protocolli interni, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

È proibito pertanto destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati eventualmente erogati, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro Ente pubblico o dalla Comunità Europea anche d'importo modico.

La Fondazione ripudia, inoltre, ogni comportamento volto a ottenere, da parte dello Stato, della Comunità Europea o di altro Ente Pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione di qualsivoglia natura, attraverso:

- Offerta o promessa di denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né direttamente né per interposta persona, né attraverso l'esercizio di illecite pressioni, promessa di qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero a loro parenti o conviventi allo

scopo di indurre al compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio;

- esibizione di documenti alterati o falsificati;
- sottrazione o omissione di documenti o informazioni;
- tenuta di comportamenti ingannevoli (ad esempio artifici o raggiri) compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico volti a indurre in errore l'ente erogatore;
- la rappresentanza da parte di terzi che possa creare conflitto d'interessi;
- tenuta di qualunque altro comportamento che possa influenzare indebitamente il giudizio della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, i Destinatari, nel rispetto delle proprie specifiche competenze, in occasione di eventuali verifiche e ispezioni da parte delle Autorità Pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione, senza ostacolare in alcun modo le funzioni degli organi ispettivi e di controllo.

La Fondazione condanna espressamente ogni comportamento volto a influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, al fine di far conseguire alla Fondazione stessa un indebito o illecito profitto o vantaggio.

Rapporti tra Fondazione e fornitori

Nei rapporti con i fornitori di beni e servizi, Fondazione opera nel rispetto della normativa e dei principi del presente Codice, instaurando rapporti unicamente con soggetti che godano di una rispettabile reputazione, che siano impegnati solo in attività lecite e la cui cultura etica sia comparabile a quella della Fondazione stessa.

Per la scelta dei propri fornitori, la Fondazione opera secondo trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza, improntando la propria condotta ai principi generali propri delle procedure ad evidenza pubblica comunitarie e nazionali ed in ottemperanza al proprio Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori. Nella selezione dei fornitori sono privilegiati l'affidabilità del fornitore e la sua capacità di assolvere correttamente le obbligazioni assunte, nonché il rapporto qualità / prezzo del bene o della prestazione offerta, senza alcuna discriminazione o valutazione aprioristica. Inoltre, la selezione dei fornitori e la gestione dei relativi rapporti deve avvenire secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, con i medesimi.

È proibito promettere o versare somme di denaro o altre utilità a rappresentanti e/o dipendenti di fornitori o potenziali fornitori (o a persone a questi vicini) con la finalità di promuovere o favorire gli interessi della Fondazione.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori, la Fondazione si impegna a:

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative;
- formalizzare adeguatamente tutte le forniture e documentare le motivazioni delle scelte;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempistiche;

non abusare di un eventuale posizione di vantaggio in qualità di clienti per causare svantaggi intenzionali ai fornitori

- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste; richiedere il puntuale rispetto della normativa vigente.

Principi di condotta nei rapporti con l'appaltatore. Nelle gare d'appalto, l'impresa concorrente, appaltatrice o subappaltatrice, è tenuta a improntare la propria condotta a principi di buona fede, lealtà e correttezza professionale, sia nei confronti della Fondazione, che delle altre imprese concorrenti, appaltatrici o subappaltatrici. L'impresa coinvolta in procedure per l'affidamento di appalti pubblici promosse dalla Fondazione si astiene dal porre in essere condotte anticoncorrenziali, fraudolente o sleali e da qualsiasi tentativo volto ad influenzare i dipendenti della stazione appaltante che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e di controllo, ovvero le persone sottoposte alla direzione ed alla vigilanza dei suddetti soggetti. Ai fornitori è richiesto il pieno rispetto delle normative sul lavoro, dei

diritti umani e delle condizioni contrattuali attuate. Il compenso da corrispondere sarà quello pattuito e congruo in relazione alla prestazione oggetto del contratto sottoscritto.

SEZIONE II: MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico entra in vigore con l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/11/2021

Il Soggetto deputato a vigilare sull'applicazione del Codice è la dott.ssa Flavia Matrisciano, appositamente costituito, il quale ultimo si coordina con gli Organi e le Funzioni competenti per le varie aree al fine della corretta attuazione e un adeguato controllo dei Principi del Codice Etico.

Come previsto dal pertinente regolamento, la dott.ssa Flavia Matrisciano, ha il potere di accedere a tutte le fonti informative della Fondazione e ha la facoltà di visionare ogni dato e documento, ivi compresi procedure e protocolli interni, nonché la facoltà di proporre agli organi competenti la necessità di eventuali aggiornamenti del Codice e delle procedure correlate.

La dott.ssa Flavia Matrisciano opera con autonomia e imparzialità rispetto ai vertici i, curando il rispetto del presente Codice, con controlli periodici, eventuali modifiche e/ o integrazioni dello stesso - anche sulla base di segnalazioni effettuate dal Personale.

Tutti i Destinatari, infatti, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente ogni violazione del Codice, sia essa sospetta, probabile o effettiva, alla dott.ssa Flavia Matrisciano.

Diffusione e comunicazione

La Fondazione s'impegna a diffondere il Codice Etico e le successive modifiche, utilizzando ogni mezzo di comunicazione e opportunità a disposizione come, ad esempio la bacheca presso le proprie sedi, le riunioni d'informazione e di formazione, il sito web ecc..

Ogni Destinatario deve essere in possesso del Codice, conoscerne i contenuti e osservare quanto nello stesso prescritto.

Vigilanza e segnalazioni

Tutti i Destinatari del presente Codice possono segnalare, in forma scritta, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice stesso al Soggetto deputato a vigilare sull'applicazione del Codice dr. Flavia matrisciano, tramite:

- lettera in busta chiusa da spedire o consegnare presso la sede della Fondazione all'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- indirizzo di posta elettronica dedicato:

0

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, nonché la decisione di attivare eventuali analisi di approfondimento o attività di "investigation", sono affidate al Soggetto deputato a vigilare sull'applicazione del Codice dr. Flavia Matrisciano.

Tutte le segnalazioni pervenute saranno gestite in assoluta riservatezza. I segnalanti in buona fede saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, intimidazione, discriminazione, penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti

salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

Indagini e provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione, nonché di ogni altro rapporto comunque regolato ex lege o contrattualmente. La violazione delle norme etiche costituisce inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro con ogni conseguenza di legge o contrattualmente regolata e salvo il risarcimento dei danni causati alla Fondazione.

La Fondazione, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede a comminare, con coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni del presente Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro e contrattuale.

I provvedimenti nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti derivanti dalla violazione dei principi etici e delle regole comportamentali di cui al presente Codice sono quelli previsti dalla normativa sul lavoro applicabile.

Ogni comportamento posto in essere da dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e altre controparti collegate alla Fondazione da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente e, comunque non soggetti alla direzione o alla vigilanza, in violazione delle previsioni del presente Codice, potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Fondazione

Per le violazioni che costituiscono reato, i soggetti che le hanno commesse incorreranno in una responsabilità non solo di tipo civile, ma anche di tipo penale.